

# Studiare in Canton Ticino

Si sviluppa e si diversifica il panorama dell'offerta educativa privata ticinese.

**D**all'Institut Le rosay di Rolle al Collège du Léman di Ginevra fino al Lycem Alpinum di Zuoz (solo per fare pochi nomi, molto conosciuti), i collegi privati svizzeri sono famosi in tutto il mondo e rappresentano ancora, assieme alle banche, al cioccolato e agli orologi, uno dei simboli elvetici più apprezzati a livello internazionale, ma anche nazionale.

Ma se la Svizzera è terra di scuole private, il Canton Ticino fa, almeno in parte, eccezione e si pone tra i Cantoni dove tradizionalmente la presenza di alunni nelle strutture scolastiche private è tra le più basse del paese (ma anche dei paesi europei limitrofi), oscillante da anni tra il 5% e il 5,5% del totale degli studenti.

Una delle ragioni che spiega questo fenomeno, secondo i rappresentanti delle scuole private, sarebbe da attribuire alla scarsa (quasi nulla) partecipazione dell'ente pubblico alle rette scolastiche. In effetti lo Stato offre aiuto solo ai casi sociali comprovati, che dimostrino la necessità di frequentare un istituto privato parificato, per un importo medio di 6mila franchi complessivi all'anno -una misura decisamente restrittiva se si pensa che i casi che usufruiscono di questo contributo non sono di più di 40-50 all'anno-, oltre a riconoscere un indennizzo a tutti di 260 franchi all'anno circa per il mancato utilizzo di materiale scolastico.

Per questo motivo le lobbies delle scuole private hanno tentato a più riprese di modificare la situazione, senza però riuscirci. Infatti ancora nel febbraio 2001 i cittadini del Canton Ticino respinsero a larga maggioranza le due proposte di buona scuola, quella del fronte cattolico e la cosiddetta controproposta della coalizione governativa.

La prima proposta prevedeva per le famiglie i cui figli frequentavano le scuole private di ogni ordine e grado un buono scuola in grado di coprire dal 50% al 20% del costo medio per allievo della scuola pubblica di pari grado. La seconda prevedeva per le famiglie di alunni frequentanti elementari e medie private un contributo più ridotto. «Il motivo che fece respingere tale iniziativa (e che la farebbe respingere, secondo me, anche oggi) è che ai Ticinesi sta molto a cuore l'esistenza di un servizio scolastico

Sopra, il campus del Tasis (The American School of Switzerland) a Montagnola.  
A destra, Diego Erba, Direttore della Divisione della Scuola del Canton Ticino.



pubblico di qualità -attualmente la spesa complessiva nel 2005 per l'educazione in Ticino è di 762 milioni di franchi- e non si è voluto che il denaro destinato all'istruzione pubblica fosse rivolto a finanziare, anche solo in parte, delle scelte individuali legate alla frequenza di scuole private », spiega Diego Erba, Direttore della Divisione della Scuola del Canton Ticino. L'importo che il Cantone attualmente destina pro-capite ad ogni bambino alle elementari è circa 14mila franchi all'anno, mentre ad ogni ragazzo alle Medie inferiori circa 15.500 franchi. Non è dello stesso parere Michele Kestenholz, presidente dell'Aspsi (Associazione Scuole Private della Svizzera italiana), che invece vede in prospettiva un cambiamento di atteggiamento del popolo ticinese verso le istituzioni educative private. «I cambiamenti che si stanno verificando nella moderna società mi fanno pensare che la scuola privata, con la sua offerta educativa diversificata, verrà guardata anche da noi con crescente interesse e che quindi in futuro il popolo potrebbe votare in maniera diversa da come fece nel 2001, quando probabilmente i tempi non erano ancora maturi».

In effetti oggi il panorama delle scuole private anche nel Canton Ticino, piuttosto stabile per anni, comincia a dare segni di cambiamento, complice la grande importanza che vanno assumendo le lingue e soprattutto l'inglese nell'educazione delle nuove generazioni. In effetti il problema linguistico risulta anche uno dei nodi centrali della questione educativa nel nostro Cantone.

Di fatto oggi, soprattutto all'estero, il grosso delle scuole private di 'moderna generazione' sono impovrate sull'utilizzo di lingue straniere in un'alta percentuale delle materie di insegnamento. Le stesse scuole svizzere all'estero vedono lo svolgimento del grosso delle lezioni in lingua tedesca. Ma questo in Canton Ticino -a differenza del resto della Svizzera- non è possibile, poiché la legge in proposito parla chiaro: per salvaguardare la lingua cantonale nelle scuole dell'obbligo lo svolgimento delle lezioni deve avvenire in lingua italiana, salvo eccezioni autorizzate in cui il 20% delle lezioni deve essere comunque impartito in italiano. Fino a pochi anni fa l'unica deroga a questa regola era destinata ai figli di famiglie straniere temporaneamente residenti nel Cantone, che potevano frequentare una scuola in altra lingua per un massimo di due anni. Recentemente questo massimale è stato ampliato a sei anni, sui nove previsti per la scuola dell'obbligo. Una decisione politica presa, secondo Michele Kestenholz, più per ragioni economiche che per motivazioni educative. «Un Cantone che non offre la possibilità di un percorso scolastico in una lingua straniera, in particolare in inglese, sarebbe risultato oggi troppo poco attrattivo per l'arrivo di nuove aziende, con personale internazionale, che vuole per i propri figli un'offerta scolastica altrettanto internazionale. È paradossale che in un paese quadrilingue come la Svizzera esista un Cantone (ed è solo il caso ticinese) dove non si ammetta l'insegnamento scolasti-

## LE SCUOLE 'STORICHE'

In Canton Ticino esiste una tradizione di scuole private 'storiche' di stampo cattolico, di cui tre sono ancora presenti e attive, anche se hanno abbandonato l'approccio 'confessionale'.

Il Collegio Papiro è una scuola cattolica fondata nel 1584 e, dal 1965, appartenente alla Diocesi di Lugano, che si articola in una scuola media ed in un liceo, entrambi quadriennali. Esso non si presenta come provvisoria supplenza della scuola dello Stato, ma come proposta permanente dell'ideale cristiano in campo educativo. Il Collegio intende dare ai giovani, secondo metodi e programmi propri, una formazione cristiana e umanistica completa. La formazione cristiana si ispira alla religione cattolica nel rispetto delle dichiarazioni conciliari sulla libertà religiosa. La formazione culturale, letteraria e scientifica, tende a creare nei giovani una visione del mondo che corrisponda alle moderne esigenze. L'Istituto Sant'Eugenio inizia la sua attività nell'anno 1886, quando Madre Maria Teresa Scherer, interpretando l'intenzione del Vescovo Eugenio Lachat, volle che l'ex convento dei Cappuccini, trasformato in istituto, accogliesse bambini poveri, orfani e sordomuti, che in quel tempo erano numerosi in Ticino, per dare loro un'educazione e un'istruzione adeguate. Dal settembre 2002 l'istituto ha assunto la gestione laica dell'Associazione Amici ed ex Allievi dell'Istituto Sant'Eugenio, ma prosegue la sua attività sulla via indicata dai fondatori.

L'Istituto comprende la scuola elementare privata parificata e la scuola elementare per bambini con disturbi del linguaggio. L'Istituto Elvetico di Lugano è presente da 90 anni nel Canton Ticino ed è diretto dai Salesiani di don Bosco in collaborazione con le Figlie di Maria Ausiliatrice. Esso comprende classi elementari e medie, parificate e riconosciute dal Cantone, una scuola di commercio parificata e riconosciuta dalla Confederazione e un liceo internazionale. La scuola è aperta a tutti, senza distinzione di ceto sociale, di credo politico o religioso o di appartenenza etnica. Tuttavia ha orientamento cristiano: non è quindi una scuola neutra, con intendimenti generici, ma luogo di istruzione e di educazione in cui la proposta cristiana viene presentata non solo come ipotesi di ricerca, ma anche come prassi di vita, nel rispetto di chi la pensa diversamente. I docenti si ispirano al Progetto Educativo e al metodo di don Bosco, improntato sull'ottimismo, sintetizzato nel trinomio: "ragione-religione-amorevolezza".

Tra le scuole dell'obbligo parificate vi sono altri istituti, che completano l'offerta formativa privata del Cantone. L'Istituto Sant'Anna e l'Istituto Vanoni di Lugano, l'Istituto Santa Caterina di Locarno, l'Istituto Von Mantlen di Bellinzona. Una prerogativa di queste scuole è quella di riuscire a personalizzare l'insegnamento, ottenuto tramite classi in cui viene limitato il numero degli allievi, così da permettere ai docenti e alla direzione di seguire ogni singolo allievo e di risolvere eventuali loro problemi.

Michele Kestenholz,  
presidente di Aspsi,  
Associazione Scuole  
Private della  
Svizzera Italiana.



co in altre lingue oltre a quella cantonale. Basti pensare che in passato a Locarno esisteva una scuola in lingua tedesca, molto frequentata fino agli anni Cinquanta, ma che a poco a poco si trovò ad incontrare tante difficoltà da essere costretta a chiudere».

Ma se l'offerta di un programma scolastico in lingua straniera rappresenta la moderna frontiera dell'educazione, in Canton Ticino i dati statistici dicono che l'impostazione tradizionale dei programmi è ancora molto apprezzata, complice la storia cantonale, dove l'educazione scolastica pubblica ha radici e tradizioni profonde e un livello di apprezzamento sociale mediamente piuttosto alto. Tra l'altro, limitando il discorso alle scuole private 'storiche' ticinesi, esse si vennero sviluppando a partire dalla prima metà dell'Ottocento parallelamente alla scuola pubblica, seguendo grosso modo i programmi, ma differendo piuttosto nell'impostazione ideologica di tipo confessionale (scuole cattoliche).

In effetti ancora oggi, limitando il discorso alla scuo-

## IL TISIS

La scuola americana (TASIS) di Montagnola, fondata nel 1956 da M. Crist Fleming, forma studenti provenienti da tutto il mondo. Inizialmente limitata ai cicli scolastici medi e destinata esclusivamente alla frequenza di giovani temporaneamente residenti in Canton Ticino, nel settembre 2005 la scuola TASIS fa un importante passo in avanti e apre la prima scuola elementare in lingua inglese in Ticino, alla quale nell'anno seguente si aggiunge anche l'asilo per bambini dai 4 anni. Nel 2007 sono istituiti, per le elementari e le medie inferiori, i corsi in italiano (con una piccola percentuale in inglese), frequentabili anche da bambini residenti stabilmente nel Cantone. La scuola elementare usa il "Core Knowledge Curriculum", un programma che lascia spazio alla creatività e che prevede l'insegnamento di materie come: arte del linguaggio, storia americana e mondiale, geografia, arti visive, musica, matematica e scienze. Parte del programma è dedicato anche all'insegnamento di lingua e cultura italiana. L'esposizione a questa ampia gamma di materie e ricchezza di contenuti ha lo scopo non solo di sviluppare un'alfabetizzazione culturale ma anche di costruire un solido vocabolario e una buona capacità interpretativa nei giovani studenti.

La scuola media TASIS è sia scuola diurna che collegio, la diversità delle nazionalità degli studenti della scuola crea negli studenti una maggiore sensibilità alle altre culture e tradizioni. La filosofia della scuola è creare e crescere una comunità di giovani studenti tenendo presenti gli specifici bisogni emozionali, sociali e cognitivi dell'età preadolescenziale, grazie anche ai vari collaboratori scolastici che riescono a lavorare a stretto contatto con il singolo studente. Viaggiare è uno dei momenti salienti del programma scolastico, infatti la scuola cerca di integrare alle conoscenze ottenute con l'insegnamento classico delle esperienze arricchenti che gli studenti possono vivere in prima persona.

### Evoluzione del numero di allievi dal 1987/88 nelle scuole private (% rispetto al totale degli allievi)

Genere della scuola	1992/93	1993/94	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
Scuole dell'infanzia	1.4	0.7	0.7	0.6	0.3	0.3	0.4	0.4	0.3	1.1	1.4	1.4	1.0	1.3	1.6	1.6
Scuole elementari	4.5	4.2	4.3	4.2	3.9	3.9	3.9	4.2	4.3	4.4	4.5	4.5	4.5	4.8	5.0	5.4
Scuole speciali	32.8	32.9	31.7	29.0	31.8	33.3	33.1	31.9	27.9	28.9	29.6	29.6	28.4	29.6	28.3	28.4
Scuole medie	8.4	8.0	8.1	7.3	7.5	7.2	7.4	7.5	6.8	6.9	6.5	6.3	6.6	6.2	6.4	6.3
Scuole medie superiori	8.9	9.0	8.8	8.7	9.9	10.6	11.1	11.3	10.9	11.6	11.5	11.2	10.9	11.5	11.6	11.9
Scuole professionali secondarie a tempo pieno	19.9	17.0	14.7	11.9	10.0	9.1	9.9	10.8	10.7	9.2	8.9	8.4	7.2	6.8	7.7	8.1
Scuole professionali secondarie a tempo parziale	1.2	1.3	1.3	1.3	1.0	1.0	0.4									
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.8</b>	<b>5.4</b>	<b>5.3</b>	<b>5.0</b>	<b>4.9</b>	<b>4.9</b>	<b>5.0</b>	<b>5.1</b>	<b>4.9</b>	<b>5.1</b>	<b>5.0</b>	<b>4.9</b>	<b>4.9</b>	<b>5.0</b>	<b>5.2</b>	<b>5.4</b>

Fonte: Statistica degli allievi di inizio anno dal 1992/93 - Ufficio studi e ricerche/DECS

(\*) solo scuole private parificate

## Statistica generale degli allievi delle scuole private nell'anno 2007/08

Anno di scuola	Scuole dell'infanzia*	Scuole elementari*	Scuole Speciali	Scuole medie	Liceo	Scuola media e liceo tipo italiano	Scuole lingue e commercio	Scuola americana	Totale generale
	129		200					388	717
			69					211	280
1		166							166
2		151							151
3		168							168
4		195							195
5		157							157
6		17		187		15			219
				78		6			84
7				186		16			202
				87		11			98
8				202		17			219
				87		9			96
9				248		15			263
				115		6			121
10					195	9	125		329
					89	7	82		178
11					166	10	93		269
					84	4	64		152
12					156	6	29		191
					69	1	21		91
13					133		18		151
					70		16		86
<b>TOTALE</b>	<b>129</b>	<b>854</b>	<b>200</b>	<b>823</b>	<b>650</b>	<b>88</b>	<b>265</b>	<b>388</b>	<b>3397</b>
			69	367	312	44	183	211	1186

\* Nota: per le scuole dell'infanzia e le scuole elementari non abbiamo i dati riguardanti le femmine

### LE 'STEINERIANE'

In Canton Ticino esistono due scuole 'steineriane', la scuola Rudolf Steiner di Origgio, che comprende un ciclo di studi completo, cercando di seguire le fasi evolutive del bambino, a partire dall'infanzia fino alle classi superiori (4-18 anni), e la scuola Rudolf Steiner di Locarno, nata per iniziativa di un gruppo di genitori e insegnanti e attualmente comprendente classi dalla prima elementare alla seconda media. Entrambe riconosciute dal Decs, ma non parificate, si caratterizzano per metodi e programmi che si differenziano dalle scuole parificate e sono neutre sul piano politico e confessionale.

Obiettivo fondamentale è educare l'individuo nella sua totalità attraverso l'uso dell'arte. La scuola segue un progetto pedagogico, nel quale si cerca di sviluppare capacità di giudizio e consapevolezza di sé e dei propri talenti. I suoi principi pedagogici essenziali sono: la ricerca di una dimensione scientifica, religiosa e artistica in ogni ambito dell'insegnamento, il rilievo dato non solo all'aspetto quantitativo ma anche a quello qualitativo, il sistema di valutazione individualizzato e non finalizzato alla selezione, la solidarietà reciproca tra allievi, docenti e genitori, sul piano sociale, umano e finanziario.

Oltre alle materie scolastiche classiche la scuola offre corsi di: lingue straniere, musica, euritmia, recitazione, disegno di forme, pittura, modellaggio, lavoro manuale, falegnameria, giardinaggio e attività tessili.

la dell'obbligo, su 23 istituti privati, 13 (tra elementari e medie) sono parificate, cioè si adeguano ai programmi cantonali e sono soggetti, perciò, alla vigilanza del Cantone. Tra queste scuole e quelle pubbliche non vi è alcuna differenza in termini di contenuti dell'insegnamento, delle qualifiche richieste per i docenti e degli attestati rilasciati. I motivi che spingono una famiglia ad optare per questo tipo di istituti sono di tre ordini, secondo Diego Erba: «La motivazione ideologica e di progetto educativo sempre presente (soprattutto nelle scuole che hanno una loro specifica impostazione, come, per esempio, l'elementare Il Piccolo Principe di Porza o la media Parsifal di Sorengo), oltre a quella della tradizione familiare e della presenza consolidata (vale soprattutto per le scuole 'storiche', come l'Istituto elvetico di Lugano o il Collegio Papio di Ascona), ma oggi giocano anche un certo ruolo, soprattutto in famiglie dove entrambi i genitori lavorano, le prestazioni ed i servizi extrascolastici, come le mense, i doposcuola, anche se, almeno per quanto concerne mense e doposcuola, anche le scuole pubbliche hanno intensificato la loro offerta ». Una motivazione che, soprattutto qualche anno fa aveva preso piede e che oggi invece, secondo Erba, sta venendo progressivamente meno è quella della preoccupazione da parte di alcune famiglie di un eccesso di studenti stranieri nelle classi. «Oggi, fortunatamente, l'allarme si è ridimensionato. È vero che nelle nostre classi di scuola pubblica ci sono parecchi stranieri, ma

## LA SCUOLA LEONARDO DA VINCI DI LUGANO

La scuola Leonardo Da Vinci è un'istituzione scolastica italiana all'estero parificata dal Ministero della pubblica istruzione che propone tre corsi di studio: Scuola Primaria (Scuola Elementare, quinquennale), Scuola Secondaria di I grado (Scuola Media, triennale) e Liceo (quadriennale).

L'Istituto fa capo alla Fondazione Istituto Leonardo da Vinci, che sostiene attività, in ambito formativo e culturale rivolte al settore scolastico, attraverso il proprio patrimonio ed i proventi derivanti da donazioni o da altri introiti.

I titoli di studio sono rilasciati dal Ministero degli Affari

Esteri della Repubblica Italiana. L'Istituto Leonardo da Vinci fu fondato nel 1978 per offrire ai giovani del Canton Ticino la possibilità di frequentare una scuola impostata secondo criteri "internazionali". Fin dalla sua fondazione l'Istituto ha infatti deciso di seguire l'impronta dei grandi college internazionali, a cui non assomiglia tanto per le dimensioni, quanto piuttosto per la filosofia didattica tesa a fornire a tutti i suoi alunni una solida preparazione scolastica, a cui si aggiunge una non meno importante formazione socio-culturale e sportiva. Il rapporto insegnante/alunno viene stimolato e coltivato quotidianamente e le attività sportive e ricreative entrano a far parte del programma educativo di ogni singolo allievo.

## LE SCUOLE 'CONFESSIONALI'

Negli ultimi decenni in Canton Ticino sono nate diverse istituzioni private cattoliche confessionali per iniziativa del movimento Comunione e Liberazione.

La Fondazione San Benedetto ha promosso nel Luganese la nascita delle scuole Il Piccolo Principe e Parsifal. Alla sua origine sta l'iniziativa di alcuni genitori che condividono un'esperienza di fede cristiana, e ha il compito di sostenere e di gestire oltre alla scuola materna La Carovana, la scuola elementare Il Piccolo Principe (Porza) e la scuola media Parsifal (Sorengo).

Entrambe sono riconosciute e parificate a norma di legge e tutti gli insegnanti sono qualificati e abilitati all'insegnamento. I programmi sono conformi alle disposizioni vigen-

ti. La scuola elementare ospita anche una classe integrata per bambini con problemi scolastici.

Anche l'Istituto La Caravella di Bellinzona è una scuola privata e parificata, sviluppa un progetto educativo definito e si avvale di insegnanti e programmi riconosciuti dal Dipartimento.

La scuola media La Traccia è gestita dall'Associazione Santa Maria ed è aperta a tutti. È una scuola parificata. I suoi obiettivi si fondano sul desiderio, condiviso da genitori ed insegnanti, di proporre ai ragazzi, in un clima di amicizia, una formazione di base che li aiuti a scoprire il significato della propria vita e della realtà che li circonda. In generale queste scuole prevedono un'ampia collaborazione delle famiglie, sia a livello materiale sia a livello educativo.

questo è vero anche per le scuole private, giacché si tratta di un trend generale della nostra società, che ora forse fa anche un po' meno paura, poiché normalmente i ragazzi stranieri si integrano con una certa facilità con i compagni e nella maggior parte dei casi non costituiscono un problema particolare per il buon andamento delle lezioni».

Per quanto concerne invece gli istituti scolastici non parificati, naturalmente alle motivazioni sopra elencate si vanno ad aggiungere (e normalmente prevalgono per importanza) quelle dettate dalla preferenza accordata dalle famiglie a programmi diversi rispetto a quelli del sistema scolastico ticinese: basti pensare alle scuole steineriane (in Ticino presenti con ben due rappresentanti, a Origgio e a Locarno), alla scuola italiana (rappresentata dall'Istituto Leonardo da Vinci di Lugano), alla scuola americana (il Tasis di Montagnola, che offre sezioni dove prevale l'insegnamento in inglese (all'80%) destinate a ragazzi residenti temporaneamente in Ticino, ma anche nuove sezioni in italiano (all'80%) per tutti, fino alla scuola ebraica, ovviamente scelta dai rappresentanti della comunità ebraica ticinese. «Sulle scuole non parificate il Cantone non vigila a livello di programmi, ma si limita a verificare, all'atto dell'autorizzazione all'insegnamento, che l'istituto scolastico sia conforme a certe norme stabili-

te», osserva il Direttore della Divisione della Scuola. «Naturalmente chi frequenta la scuola dell'obbligo non parificata e vuole passare a quella pubblica deve sostenere un esame».

Il Canton Ticino non incentiva dunque lo sviluppo dell'offerta scolastica privata, ma neppure lo scoraggia. «Noi non vediamo negativamente le scuole private, anzi», prosegue Erba, «riteniamo che sia importante che nel nostro Cantone esista un'ampia offerta educativa, che possa andare incontro anche alle esigenze più diverse». E in questa prospettiva Michele Kestenholz sottolinea la funzione e il ruolo della scuola privata nella società moderna. «Occorre finalmente riconoscere apertamente il contributo educativo e culturale dell'offerta formativa privata, vista come integrazione di quella pubblica, nella vita e nell'economia del nostro Cantone, soprattutto a fronte dei grandi mutamenti che la società sta mostrando».

Un Cantone con un'ampia offerta di scuole private non può che essere più ricco culturalmente e attrattivo economicamente». E, da questo punto di vista Aspsi guarda, come esempio, al resto del Paese. «Non è un caso che la scuola privata svizzera ancora oggi rappresenti un punto di riferimento educativo importante e riconosciuto in tutto il mondo», conclude il presidente dell'associazione ticinese.